

## Di Martino in prima linea: dalla Strage a Calciopoli

Ha già vissuto l'esperienza in primo grado: procuratore capo a Cremona, applicato a Brescia per il processo sulla strage di Piazza della Loggia. Ora si prepara a concedere il bis, ma in modo diverso. Roberto Di Martino, avrà tempi più brevi e impegni maggiori, che lo costringeranno a un vero e proprio tour de force.

Rispetto al processo di primo grado, tutto si risolverà in tempi più brevi, dal momento che sono state fissate 14 udienze e che, comunque vada, non potranno essere molte di più. Ma il procedimento bresciano dovrà essere portato avanti mentre altri due fronti di

rilevante importanza rimarranno aperti.

**UNO È QUELLO** dell'inchiesta «Last bet» che, ha letteralmente aperto uno squarcio enorme sulla realtà del mondo delle scommesse clandestine del calcio. Ha portato a diversi arresti e indagati in stato di libertà. Tutto a seguito di una scoperta che difficilmente avrebbe potuto lasciare intravedere simili sviluppi: l'utilizzo di un sonnifero nelle bevande di alcuni giocatori della Cremonese, per ridurre le loro prestazioni e favorire il risultato «designato».

Le prime ordinanze vennero eseguite nel giugno scorso, da allora «Last bet» ha... puntato sempre più in alto. E per il magistrato bresciano, impegnato con il gip Guido Salvini, le prossime settimane dovrebbero prevedere anche una trasferta in Belgio per una rogatoria, ma ovviamente non è tutto.

«**LA PROCURA** di Cremona - spiega - è in grande sofferenza d'organico. Sbaglia chi pensa a questo territorio come a un'oasi felice. Io me ne sono già occupato ai tempi dell'inchiesta sulla cellula terroristica di matrice islamica». In quell'occasione l'inchiesta

sfociò nelle prime condanne a livello nazionale in cui veniva applicata l'allora nuova normativa sul contrasto al terrorismo internazionale. A tutto ciò va quindi aggiunta l'attività che il procuratore capo di Martino svolge in qualità di titolare delle indagini. Sono infatti almeno 2000 i fascicoli di cui si occupa su un totale di circa 9000 aperti dagli inquirenti della Procura della città del Torrazzo. Bisogna infine aggiungere quanto concerne lo studio del processo di piazza Loggia, i viaggi da Cremona a Brescia. «Ma - dice - gli anni bresciani mi hanno temprato». ● **M.P.**

